

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Relazione dell'Assessore ai servizi sociali

Nel tracciare linee d'indirizzo per una politica sociale sostenibile nell'anno 2009 non si può prescindere da considerazioni che riguardano da una parte la pesante contingenza economica e dall'altra il consistente investimento che in questi anni l'Amministrazione Comunale, oggi al suo ultimo anno di lavoro, ha destinato ai servizi sociali del Comune.

Dal 2006 la spesa sociale si riscontra complessivamente in aumento soprattutto con riguardo ai tre settori di maggior intervento oneroso, determinato anche dalla casistica variabile (Anziani, Minori, Disabili).

Anche la stima previsionale 2009 intercetta esigenze legate al mantenimento di cittadini in RSA e di minori in comunità nonché alla integrazione scolastica dei disabili.

Questa evoluzione dell'attenzione sociale alle fasce più deboli dimostra la volontà concertata di mantenere e, laddove possibile, migliorare l'intervento del governo locale nelle complesse politiche del Welfare.

Nell'attuale stato di recessione economica si prevede l'innalzamento della domanda di aiuto per bisogni di sussistenza in considerazione di un ceto vapiense ormai considerabile di livello medio-basso anche per presenza di consistente immigrazione straniera che raggiunge ormai il 12,8 % della popolazione.

Prefigurabile però anche un abbassamento dell'età media per lo sviluppo demografico in atto caratterizzato da nuove disponibilità residenziali per le famiglie di nuova generazione, che alimenterà una consistente domanda di servizi soprattutto per la prima infanzia e per l'istruzione scolastica.

Al riguardo l'Amministrazione Comunale si è già attrezzata attivando un nido da 50 posti e ha già definito progettualità per l'ampliamento della Scuola dell'Infanzia e per la nuova Scuola Media.

Un paese quindi che sarà interessato in futuro da scelte indirizzate a migliorare la vivibilità e a garantire benessere alla comunità vapiense.

In questi anni si è anche operato per sviluppare la gestione associata dei servizi attivando soprattutto tramite l'azienda speciale consortile "offertasociale" (punto qualificante della programmazione zonale) un grande lavoro di rete, tra l'altro principio fondamentale della nuova Legge Regionale 3/2008 sul sistema dei servizi alla persona, che ha conseguito eccellenti risultati in ordine alla crescita della cultura sociale nel territorio, alla messa a disposizione delle comunità di una consistente offerta quali-quantitativa di servizi, alla ricchezza di professionalità che in questa realtà si sono incontrate e confrontate aggiungendo valore all'organizzazione sovracomunale.

Anche l'attuazione della L.R. 3/2008 rappresenta un momento di grande interesse per la storia dei servizi sociali.

In armonia con i principi della L. 328/2000, essa conferma e sottolinea più fortemente il ruolo del Comune e della Regione nella determinazione delle politiche territoriali dei servizi alla persona. In modo particolare il Comune svolge il ruolo di regia di tutte le azioni sinergiche degli altri attori sulla scena (Terzo settore, Associazioni, ASL, soggetti privati...).

La Regione Lombardia ha affidato alla asc “offertasociale” il compito di curare il passaggio dei comuni dell'Adda (Trezzese) dalla ASL MI3 alla ASL MI 2 al fine di non disperdere il patrimonio valoriale e le specificità dei servizi che il territorio esprime.

In tal senso il 2009 vedrà occupati i servizi sociali dei comuni a costruire il Distretto Socio-Sanitario del Trezzese e ad elaborare il nuovo Piano di Zona del triennio 2009-2011 il cui Ufficio operativo, per volontà del nostro comune, potrà trovare sede presso l'Ospedale di Vaprio.

Anche per l'Ospedale questa Amministrazione Comunale si è adoperata con determinazione, prima per la qualificazione del parcheggio esterno e poi per il suo potenziamento e la sua qualificazione nell'ambito della nuova appartenenza zonale (Azienda Ospedaliera di Melegnano).

Purtroppo anche le risorse finanziarie disponibili, in un quadro di incertezza dei trasferimenti statali e di vincoli all'imposizione fiscale locale e alla spesa per la stabilità del bilancio, non consentono di poter fronteggiare tutte le necessità di servizio imponendo ancora una volta di selezionare gli interventi garantendo quelli prioritari per gravità e obbligatorietà pur cercando di salvaguardare i buoni livelli raggiunti in tutti i settori.

Alla luce di quanto sopra, **nel rinviare all'apposita relazione di settore per quanto attiene al dettaglio dei programmi**, si richiamano qui di seguito in estrema sintesi le finalità generali degli stessi e i nuovi obiettivi più significativi dell'Assessorato confermando la necessità di individuare mete chiare e raggiungibili.

FINALITA' GENERALI

- **Consolidare e possibilmente migliorare i servizi sociali** innovativi che costituiscono patrimonio del sistema della sicurezza sociale locale;
- **Monitorare gli interventi avviati lo scorso anno** e valutarne gli esiti;
- **Ricercare fonti di finanziamento delle politiche sociali alternative/integrative** di quelle comunali contenendo l'incremento dell'investimento diretto dell'Ente.
- **Sostenere le famiglie in difficoltà**, soprattutto quelle con figli minori, disabili o con soggetti non autosufficienti o con fragilità importanti;
- **Collaborare per la pianificazione territoriale** nel nuovo ambito dell'ASL MI2;
- **Favorire una integrazione sociale responsabile degli immigrati** e la loro costruttiva partecipazione alla vita della Comunità.

OBIETTIVI

Area amministrativa:

- Partecipazione diretta alla **organizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario del trezzese** e alla relativa **pianificazione dei servizi sociali di zona** in collaborazione con “offertasociale” previa valutazioni degli specifici bisogni del territorio;
- **Valutazione andamento gestione externalizzata ALER** del patrimonio alloggiativo comunale evidenziando criticità, vantaggi, prospettive;
- **Applicazione della nuova Legge Regionale** sul governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario.

Anziani:

- **Studio sulla casistica** degli anziani più a rischio di solitudine ed abbandono e valutazione interventi conseguenti;
- **Conferma interventi di mantenimento anziani non autosufficienti** in RSA;

- **Riconsiderazione delle finalità del CDA** con riguardo all'attività volontaristica dei soci per i bisogni più urgenti della collettività.

Minori:

- **Monitorare le gestione** del Nuovo Asilo Nido e **favorirne l'incremento dell'offerta** anche con iniziative di promozione del servizio nel territorio;
- **Promuovere l'offerta del CAG nel territorio** e sviluppare progetti di attenzione all'età evolutiva in sinergia con le agenzie educative.

Disabili

- Riproposta **progetto rilevazione barriere architettoniche** con il contributo del Volontariato/Associazionismo;
- Mantenimento **interventi di tutela/protezione** della persone fragili.

Immigrazione

- Avvio della **"Consulta degli stranieri"** e sostegno organizzativo alla relativa attività.

In questo particolare momento storico, dove le risorse economiche non sembrano poter sostenere adeguatamente tutte le esigenze di protezione sociale, diventa sempre più importante ricercare la disponibilità e la collaborazione del volontariato, che per Vaprio rappresenta una vera ricchezza sociale, non solo da utilizzare ma anche da riconoscere, valorizzare ed apprezzare, Il suo prezioso apporto andrebbe ulteriormente sviluppato a vantaggio di tutta la comunità.

E' un'attenzione che l'Amministrazione Comunale vorrebbe concretizzare sia con iniziative di coinvolgimento sia organizzando percorsi di sensibilizzazione e di formazione.

L'incontro tra una politica sociale forte e storicamente consolidata e l'apporto di persone di buona volontà potrebbe favorire nel futuro la realizzazione di nuovi progetti sociali a sostegno dei bisogni di una comunità che richiede servizi adeguati, ma sa essere anche solidale nel darli.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Roberto Ghidetti